

LA BOMBA A BRINDISI. PUNTUALE COME UN OROLOGIO . CUI PRODEST??

ferocibus70, sabato 19 maggio 2012 - 18:54:05

Sale la tensione sociale, puntuale arriva la bomba. La temevo, me l'aspettavo. Stavolta è ancora peggio perché è scoppiata in una scuola, in un'ora di punta. Volevano ammazzare. Che la scuola sia dedicata a Falcone e Morvillo penso non c'entro niente. Non credo sia la mafia, ormai silente da anni perché ha raggiunto il suo obiettivo di mafiosizzare l'intero paese.

Per accendere una luce su di sé ormai spenta? Da sempre in Italia nei momenti di conflitto sociale, nelle fasi di transizioni arrivano terrorismo e bombe.

L'ultima volta era successo all'inizio degli anni '90. Nel passaggio tra la prima e la seconda Repubblica scoppiarono diverse bombe. Attribuite alla mafia. Durante lo svolgimento della trattativa con lo Stato che ora è certo ci fu.

Ma chi suggerì quella strategia assolutamente inedita ai mafiosi?

Allora c'erano partiti nascenti e sembrava che la sinistra dovesse vincere facilmente. Ci sono stati prima alcuni segnali. Minacce, avvertimenti, poi il ferimento di Adinolfi rivendicato da [un gruppo anarchico che si firma Fai, che è una firma tarocca](#), fino alla bomba in breve tempo.

Anche questa non sarà una strage rivendicata, come non lo sono state piazza della Loggia e Bologna. Dove i servizi operarono azioni di depistaggio fortissime.

Ricordo anche a tutti che le bombe in Italia sono state sempre opera della destra fascista ([Peteano, Italicus...](#)) più o meno diretta dai servizi. Il timore è nel ritorno della strategia della tensione. Se si andasse alle elezioni vincerebbe la sinistra. Che stavolta non potrebbe traccheggiare ma dovrebbe fare scelte riformiste vere. Poi c'è Grillo che sparglia il clima politico. Il potere consolidato assiste al suo disfacimento. Niente potrà essere più come prima. Così arrivano le bombe per seminare il panico, per criminalizzare il dissenso. Per militarizzare il paese, perché si facciano determinate scelte "contro il terrorismo". Perché è la gente per la paura sceglie di votare l'ordine e non il cambiamento.

Nel paese dei gattopardi la paura più grande è quella del cambiamento. Per capire la matrice della strage bisogna farsi la domanda cui prodest, a chi giova.

La risposta è abbastanza semplice.

Leggi anche [Qui](#)

